



**ASSESSORATO AL COMMERCIO – TURISMO – PATRIMONIO –
PERSONALE E DECORO URBANO**
dott. Enrico Baschiera

COMMERCIO

La “fortuna” di Mirano è quella di avere un centro storico, una piazza che è trampolino di sviluppo e di crescita di molte attività commerciali. Anche qui però il settore delle attività commerciali non ha superato le difficoltà conseguenti alla crisi economica di questi anni: risulta necessario per il Comune assumere il ruolo centrale di indirizzo e programmazione in modo da orientare equilibratamente lo sviluppo. Occorre pertanto all'uopo prevedere un Piano del Commercio per una maggiore razionalizzazione delle strutture nel territorio. Bisogna comunque sottolineare che già con molte iniziative come, per esempio, la settimana della mobilità si è cercato di ricreare quel connubio fra commerciante e acquirente necessario alla crescita economica del settore. L'intervento di aiuto indiretto che l'amministrazione comunale deve portare avanti è di contenimento e razionalizzazione dei tributi, cui deve necessariamente seguire un miglioramento dei servizi erogati. Alla luce di queste premesse diventa anche fondamentale la rivalutazione di molte aree “periferiche” al centro storico. Un primo momento è il Progetto di Programma Integrato per la costituzione del Centro Commerciale Naturale di Via Gramsci con la partecipazione del Comune di Mirano al Bando per la Concessione dei Contributi – Settore Commercio in ottemperanza alla DGR n.3099 del 21.10.08 nell'ottica di un “PROGETTO STRATEGICO REGIONALE DI CUI AL DM 17/4/2008 N. 1203 PER LA RIVITALIZZAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE COMMERCIALE ATTUAZIONE DELL'ART. 16, CO. 1, DELLA LEGGE 7/8/1997 N. 266”.

Le dinamiche del settore commerciale tradizionale sono strettamente connesse a quelle dei luoghi urbani in cui le imprese si trovano concretamente ad operare, e ciò secondo una trama complessa di interdipendenze reciproche che, in ultima analisi, si traducono nel complesso e multidimensionale parametro di qualità della vita di quel luogo specifico. Le stesse dinamiche possono poi evolvere lungo direzioni di sviluppo o di regressione proprio in dipendenza dei livelli assunti da quest'ultimo parametro. Il presente progetto strategico si inserisce nel quadro delle iniziative pubbliche e private volte a contrastare i cosiddetti fenomeni di desertificazione dei centri urbani e a favorire la loro rivitalizzazione e la tutela delle loro specifiche radici storico-culturali, agendo sul comparto commerciale in una logica di sinergia tra i vari attori coinvolti e di unitarietà dell'ambito territoriale di riferimento, al fine ultimo di migliorare i corrispondenti livelli di qualità della vita.

La sottoscrizione del Protocollo d'Intenti fra Confcommercio del Miranese, Comitato Attività Commerciali di Via Gramsci e il Comune di Mirano è indice di come la concertazione e lo sviluppo programmato e organizzato siano fondamentali per la crescita settoriale. In tale protocollo le parti si riconoscono nelle finalità della convenzione finalizzata all'organizzazione, alla riqualificazione spaziale, alla promozione ed all'animazione del centro commerciale naturale di Via Gramsci, le parti quindi avranno l'onere di programmare e coordinare azioni finalizzate alla riqualificazione congiunta dello spazio pubblico e dell'offerta commerciale degli esercizi nel caso in cui lo stesso ottenga il finanziamento regionale. In tal caso ci sarà la partecipazione in maniera attiva e continuativa allo sviluppo del Centro Commerciale Naturale, nonché a contribuire alla pianificazione ed organizzazione di iniziative mirate.

Il Comune però intende mantenere e valorizzare l'offerta commerciale garantita dalle micro e piccole imprese localizzate nel territorio.

Nello specifico il progetto prevede interventi di:

- riqualificazione dei luoghi del commercio, del turismo e del tempo libero
- riqualificazione delle aree mercatali;



- riqualificazione dei locali adibiti o da adibire ad attività commerciali;
- sostegno dell'offerta integrata di servizi comuni.

Gli interventi terranno conto degli obiettivi di controllo e contenimento degli impatti ambientali, degli impatti estetici dell'arredo urbano e degli altri elementi di decoro, e delle esigenze degli anziani, dei bambini e dei portatori di handicap.

DECORO URBANO

L'Assessorato al Decoro Urbano ha lo scopo fondamentale di promuovere un impegno mirato alla riqualificazione del tessuto storico dei luoghi ed al recupero degli edifici più significativi. La tutela della pulizia della città è compito primario di una amministrazione. Ma questo non basta: serve la collaborazione necessaria dei cittadini, servono il senso civico e comportamenti coerenti e infine serve anche che le violazioni vengano debitamente sanzionate.

Mirano ha un vasto e diffuso patrimonio di verde pubblico. Parchi, giardini, aree verdi sono spazi di incontro, svago e socializzazione per cittadine e cittadini di tutte le età, oltreché una risorsa fondamentale per una maggiore qualità urbana anche sotto il profilo ambientale. Salvaguardare e mantenere questo patrimonio significa contribuire a migliorare ulteriormente la qualità della vita in città. Bisogna sempre ricordare che i proprietari dei cortili, terreni scoperti, aree pertinenziali a case di civile abitazione, terrazze, pensiline e tettoie devono provvedere alla pulizia ordinaria nonché a falciare erba alta e rovi; il cds prevede che i proprietari confinanti abbiano l'obbligo di mantenere le siepi in modo tale da non restringere o danneggiare la strada, nonché di tagliare i rami delle piante che si protendono oltre il confine stradale e che nascondono la segnaletica.

Deturpare, danneggiare, imbrattare con vernici a spray muri, facciate, edifici, monumenti, etc. danneggia gravemente il tessuto urbano della città, la sua immagine ed il suo decoro. Quindi alla luce di tali premesse, obiettivo dell'ufficio è la cura costante e la valorizzazione della città sia in termini di pulizia che di manutenzione degli elementi di arredo già presenti.

Le attività verso le quali si indirizza l'azione dell'Ufficio Decoro Urbano dovranno essere:

- Rispetto del regolamento di arredo urbano (se necessario prevederlo): prevenzione e repressione dei fenomeni di occupazione abusiva di suolo pubblico con tende, insegne, lampade, luminarie, etc.;
- Situazioni di degrado di varia natura; monitoraggio e raccolta segnalazioni e intervento diretto per:
 - Rimozione auto, moto, bici in stato di abbandono;
 - Abusivismo pubblicitario;
 - Scritte murali: prevenzione repressione del vandalismo grafico che deteriore i muri ed i palazzi cittadini;
 - Deiezioni canine: prevenzione e repressione dei fenomeni inerenti la circolazione e detenzione animale.
- Monitoraggio, cura e rispetto degli elementi costitutivi dell'arredo urbano;
- Monitoraggio e manutenzione della città.

Tali attività necessitano di una realizzazione anche attraverso il costante interessamento del singolo cittadino.

C'è da sottolineare inoltre il grande successo della pulizia dei portici di Via Gramsci: infatti dopo 40 anni dalla costruzione degli stessi mai si era provveduto a disinfettare e pulire da sporco e gomme da masticare il portico. Visto il grosso successo si provvederà appena si troverà l'accordo alla pulizia di tutti i portici del centro storico.



PATRIMONIO

Il patrimonio di un ente pubblico è strettamente legato alla capacità degli amministratori di renderlo disponibile a tutti i cittadini, mantenerlo in ottimo stato di utilizzo, saperlo sfruttare e farlo fruttare al massimo. Il patrimonio del Comune di Mirano ha avuto una svolta importante con l'acquisto doveroso e necessario di Villa Bianchini. L'obbligo è quello di ridarle vita e valorizzarla nel rispetto del luogo dove essa sorge e delle bellezze che essa conserva. Il risultato dovrà essere una rinascita e una fioritura di questo importante bene che deve essere e deve diventare un valore per tutta la comunità del miranese. Ecco la necessità di trovare finanziatori e soldi freschi per la valorizzazione dell'immobile, servendosi di importanti realtà regionali come il marketing territoriale e importanti mezzi di aiuto come il project financing. Con la DGR n.3822 del 9.12.08 la Regione del Veneto ha concesso un contributo di 30.000 € a favore del Comune di Mirano per la rivitalizzazione di immobili urbani sottoutilizzati. Con deliberazione n. 3750 del 5 dicembre 2006, la Giunta Regionale ha disposto la realizzazione di un progetto di ricerca al fine di pervenire alla formulazione di una serie di linee guida da utilizzare quale strumento metodologico di supporto utile all'elaborazione di un piano di marketing regionale. In base a tale lavoro di studio ed approfondimento per prima cosa, specifica attenzione al tema della comunicazione con riguardo alle caratteristiche funzionali delle opere pubbliche, delle infrastrutture locali e territoriali di importanza strategica per lo sviluppo dei centri urbani, nonché alla realizzazione di campagne informative ed iniziative pilota in modo da favorire la percezione delle potenzialità delle opere infrastrutturali, anche con riferimento alle caratteristiche estetiche e alla rilevanza ambientale delle medesime. In data 3 settembre 2008, con nota prot. n. 45866, il Comune di Mirano ha presentato richiesta di contributo per la realizzazione di un progetto di marketing urbano denominato "Villa Bianchini di Zianigo". Il Comune con tale iniziativa propone di avviare una serie di attività di progettazione che avrà come elemento di spicco la realizzazione di un master plan degli interventi volti alla rivitalizzazione di un complesso immobiliare di natura monumentale denominato "Villa Bianchini di Zianigo" attorno al quale l'Amministrazione intende gettare le basi di uno sviluppo complessivo dell'area. L'intendimento generale attorno al quale ruota l'intero progetto è dettato dalla volontà di avviare una azione programmatica di riconversione d'uso del patrimonio immobiliare dismesso di proprietà pubblica, valorizzando gli elementi di pregio ed i punti di forza come perno per suscitare l'attrazione dell'interesse degli investitori esterni all'amministrazione, anche attraverso investimenti "caldi" o in alternativa progetti di trasferimento e riorganizzazione del terziario avanzato e/o servizi di genere innovativo. In particolare, il progetto si articola nelle seguenti attività: la realizzazione del master plan relativo agli interventi necessari alla rivitalizzazione dell'immobile; l'individuazione del mercato dei potenziali investitori; la programmazione delle iniziative progettuali con valutazione economica della redditività connessa alla realizzazione dell'intervento; l'analisi comparata dei diversi scenari di sviluppo prospettati; la realizzazione di iniziative di animazione economica intraprese a favore degli investitori

Il resto del patrimonio immobiliare di Mirano dovrà essere razionalizzato, anche nella concessione a società, associazioni e realtà locali, non lasciando mai però il bene alla mercé di chi lo usufruisce ma deve essere sempre rispettato e se possibile valorizzato facendo quindi crescere anche il senso civico e sociale di chi utilizza il bene.

PERSONALE

Il personale è l'anima di un Comune è la forza che fa andare avanti l'amministrazione cittadina. La valorizzazione, l'ottimizzazione ed il perfezionamento dell'esistente è un punto fondamentale di questa



amministrazione. Le capacità professionali esistenti devono essere valorizzate e potenziate aumentando anche se necessario le responsabilità di chi opera per il bene del comune. Oggi essere dipendenti pubblici è sicuramente un grosso impegno: saper dare risposte serie, preparate e certe a chi sottopone le proprie istanze agli uffici è dovere e necessità. Per dare queste risposte però il dipendente deve essere preparato e consapevole del ruolo che riveste. Saranno potenziati i corsi di aggiornamento, sarà aumentata anche la formazione e l'informatizzazione degli uffici pubblici per permettere la messa in rete di tutti gli atti amministrativi, rendendo in tal modo più trasparente e veloce l'attività amministrativa e le pratiche burocratiche. Non ci sarà invece tolleranza alcuna per assenteismo, non rispetto del proprio lavoro e degli obiettivi lavorativi fissati dai contratti nel più totale rispetto della campagna condotta dal ministero della funzione pubblica. Sono questi i fondamenti e le basi del nuovo assetto del personale che inizia in questi giorni l'iter che lo porterà all'adozione. Gli indirizzi dati dal Sindaco, dall'Assessore al Personale e dalla Giunta sono univoci e la responsabilità di tale procedimento è esclusivamente del Direttore Generale nominato dal Sindaco soprattutto e quasi esclusivamente per l'ottenimento di questo importante risultato.

TURISMO

Il miranese, meglio noto turisticamente come "la terra del Tiepolo", ha importanti, ma ancora inesprese potenzialità turistiche, come quelle connesse al Graticolato Romano. Il turismo rappresenta una leva fondamentale per lo sviluppo economico di un territorio finalizzata alla valorizzazione di quest'ultimo in termini di risorse storiche, culturali, artistiche, ambientali, commerciali, agricole ed enogastronomiche. Per valorizzare in modo adeguato tutte queste nostre risorse, è indispensabile fare ricorso ad una modalità organizzativa in grado di coordinare le aziende, le attività e le attrazioni di potenziale interesse turistico in modo da formare un sistema unitario d'offerta. Il territorio miranese deve dunque acquisire la capacità di presentarsi ed agire come un contesto ricettivo che comprenda beni culturali ed artistici, ristorazione tipica, attrazioni ed eventi a tema, prodotti caratteristici dell'artigianato e dell'agricoltura locale. Il cittadino infatti è in primo luogo turista e consumatore pertanto è necessario che crei prima di tutto un rapporto interattivo con l'agricoltura, fondamento della nostra alimentazione. A tale riguardo vi è una sempre più crescente attenzione ed una ritrovata sensibilità, anche del mercato, verso i prodotti agro-alimentari ed eno-gastronomici tipici storicamente radicati negli usi e nella storia della nostra popolazione e del nostro territorio, di elevata qualità gustativa, di naturale sicurezza sanitaria e di equilibrato valore alimentare. Tutto ciò infatti costituisce il fondamento di futuri programmi su una tematica che riveste grande interesse per i consumatori e notevoli prospettive per i produttori agricoli e per tutti i componenti della filiera agroalimentare garantita, certificata e di qualità. Necessario diventerà quindi:

- collaborare con i comuni dell'area, con la provincia, con l'APT e con la regione, per la creazione di un modello di marketing territoriale fondato sulla qualità dell'offerta, gestito in forma consortile;
- individuare ed ad attrezzare aree e punti di informazione per la pubblicizzazione del sistema e per il suo inserimento nei circuiti turistici;
- promuovere ed sostenere aggregazioni e accordi tra gli operatori tesi a realizzare reti integrate di offerta sulla base di standard qualitativi e omogenei.

Oltre a ciò, si cercherà di studiare nuove possibilità di sviluppo turistico in anche servendosi del marketing territoriale di Villa Bianchini per far rientrare Mirano in uno sviluppo turistico di rispetto della tradizione di Venezia ma libero dal vortice della Riviera del Brenta.

Necessaria comunque diventa la partecipazione ai progetti interreg di prossima pubblicazione per creare una realtà turistica ottimale, libera da schemi predeterminati e con monetizzazione fresca.